



obiettivo ambiente

"Obiettivo ambiente" compie cinquant'anni

"Obiettivo ambiente", il notiziario mensile di Pro Natura Piemonte che avete tra le mani o che state leggendo su uno schermo, compie cinquant'anni.

Pro Natura Torino all'inizio degli anni Settanta pubblicava già un bollettino, "Il porcospino", diffuso tra soci e simpatizzanti in città; ma l'idea di realizzare un notiziario ambientale di respiro regionale nacque nel 1973, nel corso di un'assemblea a Torino, al teatro del Collegio "San Giuseppe" di via San Francesco da Paola, caldeggiata dal socio Renzo Carnino. L'idea piacque, e a porne concretamente le basi furono l'allora presidente di Pro Natura Torino, Ugo Campagna, mancato purtroppo pochi mesi dopo, nell'aprile del '74, con Virgilio Anselmo e soprattutto con Emilio Delmastro, che, instancabilmente, forte della sua esperienza di grafico editoriale, da allora ne cura e ne impagina ogni numero. Proprio nel '74, il 26 novembre, venne fondata Pro Natura Piemonte: cinquantenario che festeggeremo l'anno prossimo. "Obiettivo ambiente" si caratterizza, da sempre, per la veste grafica sobria unita alla serietà dei contenuti: proprio come Pro Natura, dove, per consolidata prassi, le questioni ambientali vengono affrontate con studio e preparazione, acquisendo e valutando i dati, e senza necessità di urlare. In bianco e nero, otto pagine (solo qualche numero uscì in edizione ridotta, quattro pagine, quando si era in ristrettezze economiche e le risorse vennero utilizzate per l'acquisto della sede di via Pastrengo), ha avuto in mezzo secolo soltanto quattro direttori responsabili: Arturo Mercandetti (dall'inizio all'aprile 1976), Riccardo Neri (dal maggio 1976 al dicembre 1984), Enrico Fumero (che gli subentrò e resse la direzione fino all'aprile 1998) e, dal maggio 1998, Valter Giuliano, attuale direttore responsabile. Ogni mese, in genere entro il giorno 10, Emilio Delmastro, che è la vera "anima" della redazione, e che non ringrazieremo mai abbastanza, riceve gli articoli

dai collaboratori (o li sollecita, quando ci sono temi di attualità su cui Pro Natura vuole intervenire), impagina il notiziario e nel giro di una settimana lo manda in tipografia. L'invio, con la consegna alle Poste, avviene quindi tra il 25 e il 30 di ogni mese, ma a causa dei sempre più pesanti ritardi nella consegna da parte delle Poste sovente gli abbonati lo ricevono non prima della metà del mese successivo. Ecco quindi che lo si può consultare sul sito di Pro Natura Torino, nel quale viene inserito con tempestività.

Il notiziario viene composto a Torino, ma non è "torinocentrico": ogni mese, grazie al contributo delle Federate delle altre province, vi compaiono articoli su questioni ambientali che riguardano diverse aree del Piemonte. Una pagina, inoltre, viene sempre curata dal "Movimento Nonviolento", fin da quando a guidarlo a Torino era il compianto Nanni Salio.

"Obiettivo ambiente" viene inviato a tutti i soci piemontesi di Pro Natura, alle altre Federate di tutta Italia, agli Enti di gestione dei Parchi, agli assessori e ai consiglieri della Regione Piemonte, della Città di Torino, alla Città Metropolitana di Torino e alle Province. È uno strumento prezioso, che grazie al lavoro di Emilio Delmastro e degli altri volontari da cinque decenni informa sulle questioni ambientali nella nostra regione, e che (lo si capisce sfogliando l'archivio) testimonia la costante attenzione di Pro Natura Piemonte su temi di interesse collettivo, per «diffondere e favorire la conoscenza e il rispetto della natura e dei suoi equilibri; adoperarsi per una tutela dell'ambiente che tenga conto delle esigenze biologiche e culturali dell'uomo; ottenere la valorizzazione ed una adeguata protezione delle zone di interesse naturalistico e/o culturale e delle specie viventi, nonché una seria programmazione di ogni intervento sull'ambiente; contribuire al passaggio da un atteggiamento di rapina e di alterazione sempre maggiore dell'ambiente

naturale ad un equilibrio, anche demografico ed energetico, con esso». Che questo compleanno del nostro austero ma glorioso notiziario sia uno stimolo per tutti noi a collaborare per rendere "Obiettivo ambiente" sempre più interessante e più incisivo nel dibattito pubblico piemontese.

(u.l.)

Fermiamo la caccia!

Organizzato dal "Tavolo Animali & ambiente" al quale aderiscono varie associazioni, fra le quali Pro Natura Torino e PAN si terrà un corteo a Torino **sabato 28 ottobre 2023**, con partenza alle ore 14 in piazza Arbarello e arrivo in piazza Castello.

Nonostante la siccità che ha caratterizzato lo scorso anno e i mesi recenti, gli incendi boschivi, gli inquinamenti e i cambiamenti climatici che provocano stati di sofferenza per le specie selvatiche le Amministrazioni nazionali e regionali non prendono in considerazione l'ipotesi di abolire o almeno ridurre l'attività venatoria.

Gli organizzatori chiedono quindi a tutti coloro che sono sensibili al problema della sopravvivenza della fauna selvatica una numerosa mobilitazione e partecipazione alla manifestazione per far conoscere all'opinione pubblica l'esigenza di interventi decisivi che risolvano una situazione molto delicata e fondamentale per mantenere il delicato equilibrio ambientale.

Anche Pro Natura Piemonte ha aderito alla manifestazione informando le Federate.

Trafofo del Mercantour e nucleare

Due notizie "angoscianti" di questi giorni. Alcuni politici locali hanno rilanciato l'idea del trafofo del Mercantour e dell'autostrada in Valle Stura per risolvere il problema del traffico pesante con la Francia, visto che per vent'anni la galleria del Monte Bianco chiuderà periodicamente per manutenzioni. Peccato che gli studi del passato avevano dimostrato l'inutilità e l'inattuabilità di questo trafofo che, tra l'altro, dovrebbe sfociare nella valle della Tinée, dove è impensabile far passare un'autostrada e dove la popolazione cerca di preservare il proprio ambiente che è fonte di un notevole turismo sostenibile. Ancora peggio la proposta del ministro dell'ambiente Pichetto Fratin del nucleare "pulito". La fissione nucleare è sempre la stessa: si bombarda un nucleo pesante per ottenere atomi più piccoli e liberare energia. Peccato che le sostanze radioattive prodotte hanno tempi di decadimento lunghissimi e non sappiamo, soprattutto noi Italiani, dove smaltirle. Senza prendere in considerazione i rischi di incidenti. A ciò aggiungasi i costi folli per realizzarlo e soprattutto per smaltirlo

Bla, bla, bla sul consumo di suolo

Leggi e proclami per porre fine al consumo di suolo. Un impegno reiterato da diventare uno dei mantra più ripetuti e meno praticati. Accade anche in Piemonte. A Torino sottraggono al Parco della Pellerina l'unica possibilità di espansione lasciando la vicina bomba ecologica dell'ex Thyssen senza alcuna previsione di bonifica.

In Piemonte la Regione fa felici i cavaletti e triplica le potenzialità estrattive sul suo territorio passando dalla previsione di 100 milioni di metri cubi a 300 milioni; e non si salvano nemmeno le aree protette... Anche l'Università non dà il buon esempio e a Grugliasco, dove in aula si insegna la tutela del suolo agricolo e la difesa del paesaggio agrario e naturale, i campi di grano quest'anno non ci sono più, sostituiti dal cantiere di ampliamento del Campus di Agraria e Veterinaria che innalza nuovi edifici in cemento armato senza alcuna attenzione al riuso dei vecchi padiglioni ospedalieri.

Intanto la Valutazione Ambientale Strategica è diventata solo un fastidioso passaggio burocratico in più e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile un documento da redigere per obbligo di legge per poi essere dimenticato (*GiVa*).

"Obiettivo Ambiente" viene spedito ogni mese a tutti i soci in regola con la quota di iscrizione.

Di seguito indichiamo le altre principali notizie di questo numero:

- Meisino: Parco, non "Cittadella dello Sport"
- Parco del Po piemontese: sei specie vegetali tutelate
- L'Europa approva il ripristino della natura
- Il riscaldamento prossimo venturo costerà caro
- Dilemma: acqua nei fiumi o nei canali irrigui?
- In cammino sui sentieri della Collina torinese
- Pillole di alimentazione - L'illusione di perdere peso in fretta
- "Obiettivo Nonviolenza", la pagina di MIR & Movimento Nonviolento